CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

# ACCORDO ATTUATIVO DELLA CONVENZIONE QUADRO PER LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE FRA CITTÀ METROPOLITANA, UNIONI E SINGOLI COMUNI DELL'AREA BOLOGNESE PER L'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE DEL PROTOCOLLO "INSIEME PER IL LAVORO" NEL QUADRO DELLE AZIONI PER FAVORIRE LA RESPONSABILITA' SOCIALE D'IMPRESA

Visto:

- il Protocollo d'Intesa "Insieme per il Lavoro", allegato a) al presente Accordo, sottoscritto il 22 maggio 2017 da Comune di Bologna, Città Metropolitana, Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus in collaborazione con Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CNA Bologna, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio ASCOM Bologna, Confesercenti Bologna, Confindustria Emilia Area Centro: imprese di Bologna, Ferrara e Modena, CGIL – Bologna CISL Area Metropolitana Bolognese, UIL – Bologna;

Considerato che:

- il Protocollo "Insieme per il Lavoro", che si intende qui interamente richiamato, prevede in particolare che:

- target di riferimento siano *"…giovani disoccupati di lungo periodo in condizioni economiche e sociali problematiche e adulti in difficoltà economica che vivono sul territorio della Città Metropolitana di Bologna."*, comprendendo così anche tutti i cittadini residenti nel territorio del Circondario;

- venga costituito un *"board con le principali imprese del territorio disponibili a contribuire alle azioni, come interfaccia per l'analisi dei fabbisogni di potenziale inserimento delle persone in difficoltà e per azioni di consolidamento dei nuovi progetti imprenditoriali".*

- l'ambito territoriale di riferimento dell'Arcidiocesi di Bologna, promotrice del protocollo "Insieme per il lavoro" coincide solo parzialmente con l'ambito territoriale di riferimento del Circondario imolese;

- Arcidiocesi di Bologna e Diocesi di Imola concordano nella opportunità di definire una progettualità comune che consenta di attuare il progetto "Insieme per il lavoro" anche sul territorio di competenza della Diocesi di Imola;

Considerato inoltre che:

- la Città Metropolitana sta attuando, anche attraverso la collaborazione di partner gestionali, politiche di valorizzazione dell'inclusione sociale e lavorativa delle persone svantaggiate, in collaborazione con la Conferenza Territoriale sociosanitaria metropolitana; in tale ambito la Città metropolitana ha promosso l'attivazione di un Albo Metropolitano delle Aziende Inclusive, promosso in partnership con i Distretti socio-sanitari, che riconosce formalmente valore alle aziende del territorio metropolitano che sviluppano azioni di inclusione lavorativa di persone svantaggiate coniugando un comportamento di alto valore sociale con la capacità di essere competitivi sul mercato;

- il Nuovo Circondario Imolese, da parte propria, svolge da tempo un' attività di valorizzazione del mondo produttivo locale quale partner nei percorsi di inclusione lavorativa per le persone in condizione di fragilità e nella costruzione di benessere

comunitario e sostiene l'opportunità di valorizzare maggiormente la realtà locale attraverso la collaborazione con l'attività metropolitana.

Richiamata:

- la Deliberazione della Conferenza dei Sindaci n. 18 del 20/02/2018 recante "Gestione del Progetto unitario – Insieme per il Lavoro" che prevede l'attuazione del Protocollo "Insieme per il Lavoro" sul territorio del Nuovo Circondario Imolese avendo a riferimento specifiche linee guida tra le quali è previsto il coinvolgimento delle attività produttive presenti sul territorio locale quale patrimonio per tutti i possibili percorsi di inclusione lavorativa realizzabili e in coerenza con il ruolo individuato all'interno del Protocollo "Insieme per il Lavoro";

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare una collaborazione tra Nuovo circondario imolese e la Città Metropolitana in riferimento alle attività relative al sostegno alla responsabilità sociale di impresa ai fini, da una parte, di ampliare le opportunità di inclusione lavorativa per le persone in condizione di fragilità e, dall'altra, di sostenere il ruolo attivo svolto dal mondo produttivo locale nel creare benessere di comunità;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modificazioni;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- lo Statuto della Città Metropolitana di Bologna;
- la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'Area bolognese;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Considerato che:

- lo Statuto della Città Metropolitana di Bologna prevede che la Città metropolitana possa stipulare accordi, convenzioni e altre forme di cooperazione e collaborazione con i Comuni dell'area metropolitana o le loro Unioni ai fini della organizzazione e gestione comune di servizi e funzioni, o per la realizzazione di opere pubbliche di comune interesse;
- è stata conseguentemente sottoscritta dalla Città Metropolitana, dalle Unioni e dai singoli Comuni metropolitani interessati la Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni

dell'area metropolitana bolognese, approvata dal Consiglio metropolitano con propria deliberazione n. 8 del 27 luglio 2015 e successivamente rinnovata con deliberazione n. 54 del 30/11/2016; tale convenzione prevede:

1. la possibilità di sottoscrivere successivi accordi attuativi in ambiti di collaborazione indicati quali lo sviluppo economico e sociale, comprensivo delle attività relative all'economia sociale (microcredito, responsabilità sociale d'impresa);

2. che i costi sostenuti per le forme di collaborazione vengano ripartiti tra le parti nella misura determinata negli Accordi attuativi in modo da garantire la funzionalità del servizio e tenuto conto, in ogni caso, degli obblighi generali di contenimento della spesa e dei vincoli imposti alla finanza pubblica locale.

Ritenuto che:

- la collaborazione con la Città Metropolitana nelle sue diverse articolazioni e di, conseguenza, con gli eventuali partner di gestione dei quali essa si avvale, espressa in premessa possa legittimamente essere attuata attraverso lo strumento dell'Accordo attuativo della Convenzione quadro per la collaborazione istituzionale fra Città Metropolitana, Unioni e singoli Comuni dell'area metropolitana bolognese;

tutto ciò premesso e considerato:

la **Città Metropolitana di Bologna** rappresentata dal Sindaco metropolitano Virginio Merola nato a S. Maria Capua Vetere (CE) il 14/02/1955 e domiciliato per la sua carica in via Zamboni n. 13 – 40126 Bologna;

il **Nuovo Circondario Imolese** (Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano) rappresentata per la sua carica dal Presidente Onelio Rambaldi nato a Medicina il 19/10/1950 e domiciliato per la sua carica in via Boccaccio n. 27 – Imola (BO),

**convengono quanto segue**

**Articolo 1 - Finalità e oggetto dell'Accordo**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo attuativo.

2. Con il presente Accordo attuativo (d'ora innanzi Accordo) la Città Metropolitana di Bologna e il Nuovo Circondario Imolese perseguono la massima integrazione in chiave di efficacia ed efficienza per realizzare tutti i possibili percorsi di inclusione lavorativa, anche nel quadro delle azioni relative al sostegno della responsabilità sociale di impresa, per l'attuazione nel territorio imolese del Protocollo "Insieme per il Lavoro" citato nelle premesse.

3. Oggetto del presente Accordo è la collaborazione funzionale fra le parti per la realizzazione di quanto previsto al comma precedente.

**Articolo 2 – Impegni delle parti**

1. La Città Metropolitana di Bologna si impegna a:

   - mettere a disposizione l'attività, le conoscenze e le competenze proprie e degli eventuali partner di gestione ai fini dell'attuazione nel territorio del Nuovo circondario imolese di quanto previsto al comma 2 del precedente articolo, per supportare e coordinare l'analisi dei bisogni del territorio;

   - promuovere l'adesione al board di imprese previsto da Insieme per il lavoro delle imprese del territorio imolese;

   - favorire la coerenza tra le azioni oggetto del presente accordo e lo sviluppo delle azioni di attuazione del Protocollo "Insieme per il Lavoro" salvaguardando i suoi specifici contenuti nella piena considerazione delle peculiarità proprie del territorio circondariale.

2. Il Nuovo Circondario Imolese si impegna a:

   - rimuovere ogni eventuale ostacolo all'effettiva realizzazione delle attività oggetto del presente Accordo, nel rispetto dei principi di economicità e ragionevolezza;

   - integrare le attività oggetto del presente Accordo con le altre attività realizzate nel territorio a sostegno della inclusione lavorativa ai fini di massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà e garantire equità di accesso alle azioni e alle risorse per i cittadini residenti sul territorio del Circondario;

   - proporre specifico Protocollo d'Intesa ai soggetti interessati e da coinvolgere sul territorio, che regolamenti il modello organizzativo, il target di riferimento, le attività e le misure previste per l'attuazione del Protocollo Insieme per il Lavoro, in base ai diagrammi allegati 1) e 2) al presente accordo".

**Articolo 3 – Risorse finanziarie e strumentali**

1. La Città Metropolitana mette a disposizione del Nuovo circondario imolese - atttraverso servizi specialistici attivati al progetto "Insieme per il lavoro" - le professionalità necessarie all'attuazione delle finalità previste dal presente accordo, concordando la loro presenza presso la sede del circondario almeno un giorno a settimana per tutta la durata dello stesso.

2. Eventuali dipendenti della Città metropolitana con idonee competenze potranno partecipare in funzione di coordinamento delle attività previste dall'accordo, senza modifica alcuna del loro rapporto di lavoro.

3. Il Nuovo Circondario Imolese mette a disposizione idoneo locale ad uso ufficio presso la propria sede e le dotazioni informatiche e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività in collaborazione.

4. Il Nuovo Circondario Imolese trasferisce alla Città Metropolitana 7.500 € a titolo di trasferimento a copertura parziale dei costi sostenuti per lo svolgimento delle attività di collaborazione previste dal presente accordo.

**Articolo 4 – Durata**

1. Il presente Accordo, dato il suo carattere sperimentale, ha validità a far data dalla sottoscrizione e fino al 31/12/2018.

**Articolo 5 – Tutela dei dati personali, giurisdizione e normativa applicabile**

1. Le parti sono contitolari dei dati personali utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, impegnandosi a condividere con successivo atto gli adempimenti da porre reciprocamente in essere, secondo quanto stabilito dal Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali.
2. Le controversie relative al presente Accordo sono di competenza del Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'Articolo 133 del D.Lgs. 104/2010 – Codice di giustizia amministrativa.
3. Per tutto quanto non previsto le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014, al D.Lgs. 267/2000 - T.U.E.L., in quanto compatibile e allo Statuto della Città Metropolitana di Bologna.
4. La registrazione è prevista in caso d'uso.

Allegato 1): Flusso utenti

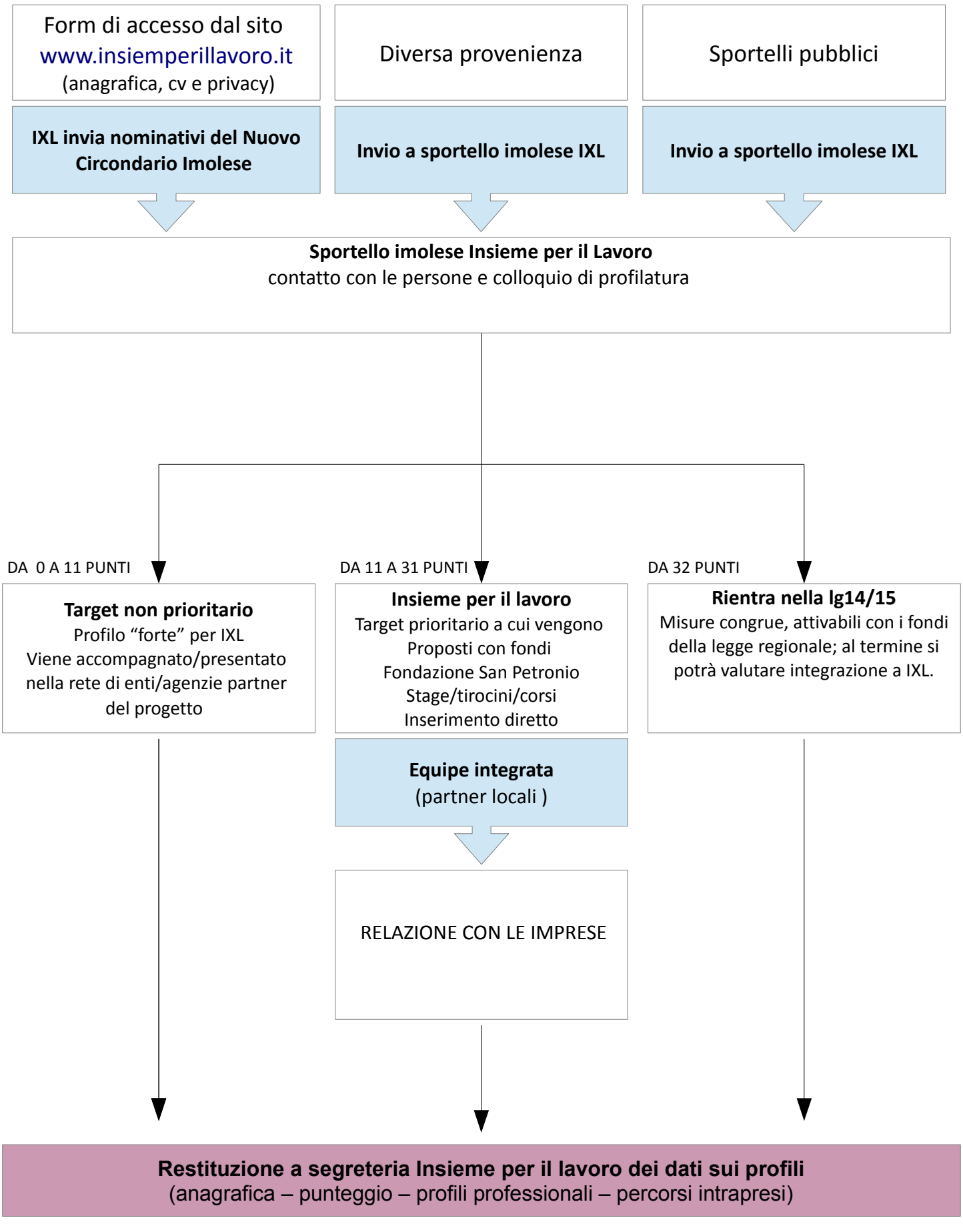
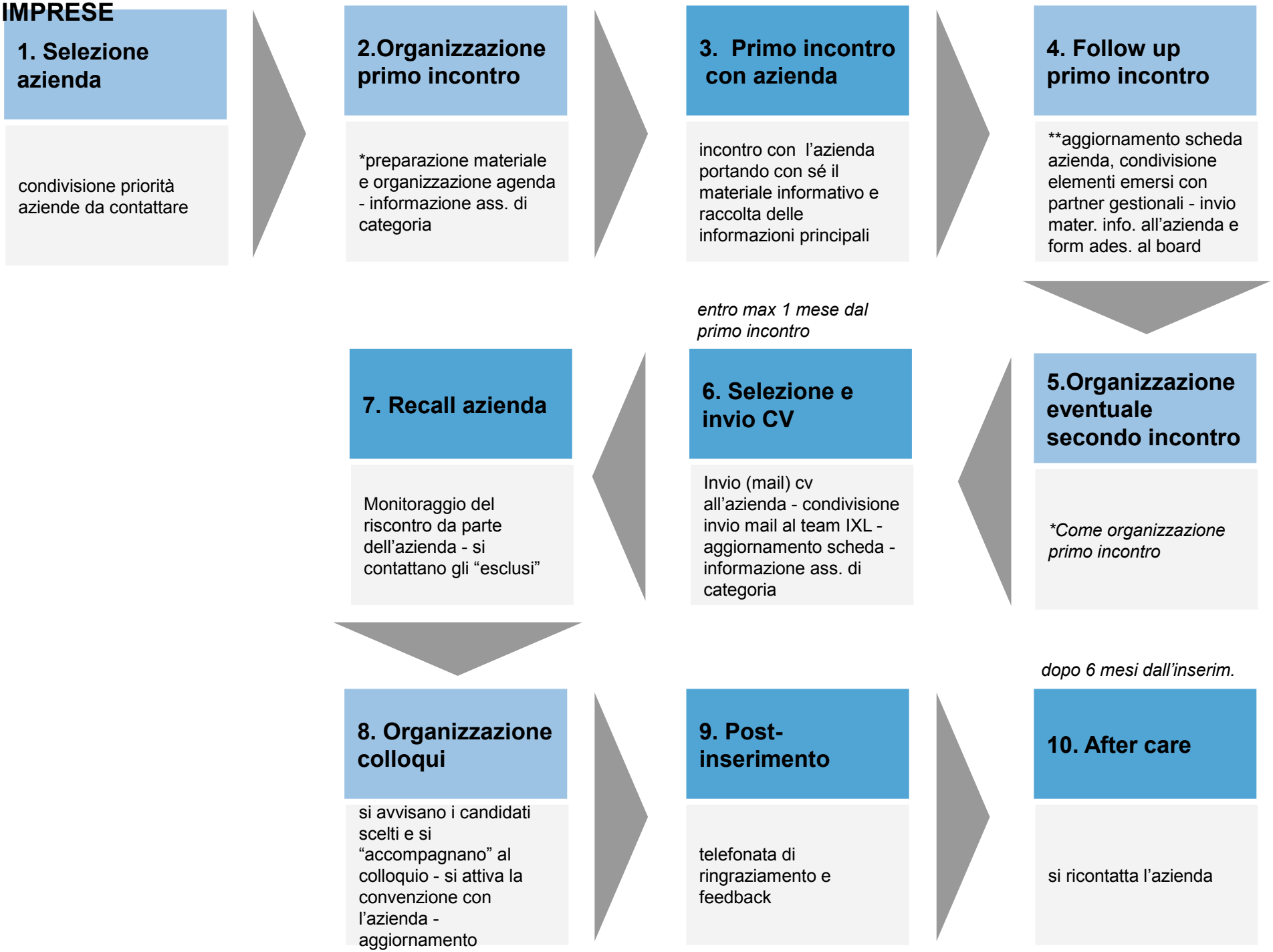
Allegato 2): Flusso imprese

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente dalle parti [2].

2 ai sensi dell'Art. 15, comma 2 bis, nel testo vigente della L. n. 241/90

Allegato 1)

# FLUSSO UTENTI DEL NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE



**Allegato 2) FLUSSO INGAGGIO IMPRESE**